

LOTTA ALLE FRODI

«Casa del falso» in piazza Bra: inizia qui la lotta alla contraffazione

Camilla Ferro pag. 13

L'ACCORDO Nel 2021 in Veneto sono stati effettuati più di 500 sequestri di prodotti illegali. Sboarina: «È una piaga che colpisce, tra gli altri, anche il nostro vino»

Patto contro le frodi sul «Made in Italy»

Firmato protocollo tra amministrazione e Agenzia Dogane per la lotta alla contraffazione
Inaugurata la «Casa del falso» in piazza Bra con una Ferrari d'epoca completamente finta

Camilla Ferro

camilla.ferro@larena.it

●● Nella «Casa del Falso» inaugurata ieri in piazza Bra è esposta una bellissima Ferrari Dino 196S, gialla, del 1958. È un'auto da competizione, pronta a correre le Mille Miglia con il certificato Asi delle macchine d'epoca. Peccato sia falsa. Falsa come il Rolex, il profumo di Dior, la borsa di Louis Vuitton, le scarpe della Nike e il giubbino Moncler - copie perfette degli originali - in mostra nella «glass room» allestita a pochi passi dalla scalinata del Comune.

La piaga dei falsi Sembrano tutti capi veri, uguali a quelli originali che costano una follia, ma sono finti e sono stati recuperati dall'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli di Stato in diverse operazioni di lotta alla contraffazione: nel 2021 in Veneto sono stati eseguiti più di 400 sequestri di merce «imitata» per un valore di circa 2 milioni di euro e con un altro centinaio di confische sono stati tolti dal mercato prodotti «non sicuri» o con falso «Made in Italy». Oltre alla Ferrari Dino, c'è un'altra auto - una Range Rover Evoque - confiscata alla malavita dedita al contrabbando, donata al Comune di Verona da parte di Adm. È solo l'inizio della sinergia tra istituzioni: ieri c'è stata la fir-

ma del protocollo che impegna il sindaco Federico Sboarina e il direttore generale dell'Agenzia delle Accise-Dogane-Monopoli Marcello Minenna a cooperare nella lotta alle frodi e ai falsi, a tutela dei consumatori e delle imprese.

La sinergia L'accordo tra le due istituzioni ha l'obiettivo di contrastare la diffusione sul mercato di merci contraffatte a discapito dei prodotti originali. Il Comune di Verona attraverso la polizia municipale e Adm hanno stretto un patto per la prevenzione e la repressione di fenomeni illeciti: si scambieranno informazioni, dati, notizie, per contrastare la criminalità organizzata, assicurando un mercato più trasparente fondato sui principi della sicurezza dei prodotti.

«Adm è impegnata quotidianamente nel controllo delle merci», ha evidenziato Minenna, «per scongiurare ogni possibile tentativo di frode a danno della comunità. Ormai «clonano» di tutto, perfino le Ferrari, non c'è limite alla fantasia: quella del falso è una piaga che si fa anche fatica a quantificare, ma colpisce tutto, dai farmaci al cibo, dall'abbigliamento agli accessori, dalle auto di lusso ai gioielli fino, ed ecco perché siamo presenti in Fiera al Vinitaly, al vino, punta di dia-

mante dell'economia italiana e del Veneto in particolare. Dal 2020 l'enologia ha visto la quasi triplicazione dell'export», ricorda il direttore, «ponendo il vino italiano al secondo posto nel mondo per valore delle esportazioni e al primo per quantità. Va tutelato, è uno dei pilastri del nostro Made in Italy».

Sos vino «Ad esempio cercano di «copiarci», diciamo così, l'Amarone, emblema dell'enologia italiana e, in particolare, della nostra Valpolicella», sottolinea il sindaco, «semplicemente cambiando il nome, ma non ce la fanno, grazie anche a protocolli operativi di tutela della legalità come quello siglato oggi. Tutto ciò che è illegale, questa amministrazione dal primo giorno l'ha combattuto e continuerà a farlo, collaborando con tutte le forze di polizia, facendo squadra per resistere e reagire con forza ad ogni tentativo di illegalità». È Minenna: «Il commercio di prodotti con segni falsi, contraffatti e con false indicazioni geografiche o denominazioni d'origine costituisce un grave rischio per la salute e la sicurezza dei cittadini e un ingente danno all'economia legale, in particolare in un territorio come questo scaligero che ospita importanti

attività produttive nell'alimentare e nella moda».

Solidarietà Ciò che viene tolto alla criminalità, laddove è possibile, viene ritornato alla collettività. Soprattutto a quella più fragile, che è in difficoltà. O alle istituzioni. La macchina donata da Adm al Comune «arriva in un momento difficilissimo per i nostri bilanci», ha precisato il sindaco, «perché con il caro bollette abbiamo avuto sei milioni di spesa per il riscaldamento nelle scuole, e questo dell'auto è un "regalo" davvero piovuto dal cielo, utilissimo, che ci aiuta non poco». E c'è dell'altro. L'Adm ha sequestrato per contrabbando oltre 13mila maglioncini di lana e li ha devoluti, ieri pome-

riggio, alla Protezione Civile di Verona al lavoro nell'hub allestito al Quadrante Europa, per inviarli in Ucraina. In occasione della visita all'Interporto del direttore Minenna è avvenuta la consegna della merce. «Questi pullover sono oggetto di sequestro da parte dell'Ufficio delle Dogane di Venezia per contrabbando», ha spiegato il numero uno dell'agenzia, «e siamo qui a consegnarli, alla presenza dell'assessore comunale Marco Padovani, alla Protezione civile di Verona che li invierà a Leopoli per aiutare i piccoli profughi provenienti dai territori in guerra dell'Ucraina». Nel pomeriggio è partito il treno carico di aiuti, «con 11 vagoni corrispondente a 44 tir», ha concluso Sboa-

rina, «frutto della sinergia tra pubblico e privato: solo lavorando insieme si garantisce l'efficienza, nel segno, anche qui, della legalità. E' la cifra, insieme alla trasparenza, del mio operato di amministratore».

●● I numeri

500

I SEQUESTRI DI MERCE

Nel 2021 l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli (Adm) del Veneto e Friuli Venezia Giulia ha effettuato più di 400 sequestri per contraffazione e oltre un centinaio di sequestri di prodotti non sicuri o con falso «Made in Italy»

13.050

MAGLIONI SEQUESTRATI

Si tratta dei pullover di lana - sequestrati per contrabbando - consegnati ieri dal direttore dell'Adm Minenna alla Protezione Civile di Verona nell'Hub al Quadrante Europa, e subito inviati ai bimbi ucraini

Tutta la merce di qualità è oggetto di clonazione: beni di lusso e farmaci, alcolici e prodotti ittici

La giornata

SINERGIA TRA ISTITUZIONI

Scambio di dati e informazioni per combattere l'illegalità

Ogni prodotto emblema del «Made in Italy» è oggetto di tentativi di frode: l'economia della contraffazione crea danni economici inestimabili e fa correre gravi rischi ai consumatori. Il tema ieri è stato al centro dell'inaugurazione della Casa del Falso in piazza Bra e del protocollo firmato tra Comune e Adm. Al Vinitaly l'Agenzia ha uno stand dedicato ai falsi in enologia.



Clone di una Ferrari Dino 196S del 1958 esposta alla Casa del Falso: non è originale ed è stata sequestrata da Adm



La Casa del Falso Curiosità davanti alla Ferrari clonata e anche a «classici» come borse griffate, scarpe di marca e piumini falsi



La firma del protocollo tra il direttore generale di Adm Marcello Minenna e il sindaco Federico Sboarina FOTOSERVIZIO MARCHIORI



Il dono di 13.050 maglioni di lana, oggetto di un'operazione di sequestro, consegnati alla Protezione civile per i bimbi ucraini